

Un testimone di pace

*“un sacerdote zelante,
infaticabile, coraggioso”*

Don Filiberto Luzzani
celebra la messa al campo.
(da “Settant’anni
di vita storese” di Nino Scaglia)

soldati” ripeteva. Anche in quell’ infu-
sto giorno fu visto più volte accorrere tra
i feriti che si trovavano in un locale fuori
dalla roccaforte del castello di Clissa
dove era asserragliato il 3° battaglione,
esponendosi con grande rischio lungo
il tragitto che era costato la vita a più
soldati. Aveva anche preso l’iniziativa di
realizzare un piccolo cimitero di guerra
proprio per dare degna sepoltura a tutte
le vittime. L’ufficiale Renato Marinelli
scrisse a proposito: “La sua infaticabile
opera morale svolta tra noi in quei terri-
bili giorni basta per aureolarlo di gloria.
Credo che non abbia sofferto e che pre-
gando sia tornato al suo Signore, felice di
averlo servito fino all’ultimo istante della
vita terrena”.

Venne sepolto a Spalato e solo nel
1969 grazie all’interessamento dei

parenti e delle autorità provinciali ven-
ne traslato nel cimitero di Lodrone, nel
loculo accanto a quello dove riposa la
sua madrina di battesimo, la contessa
Filiberta Lodron.

**La sua attività pastorale
e l’interesse per la botanica**

Era nato a Lodrone il 16 gennaio
del 1909 e dopo gli studi nel seminario
diocesano di Trento, fu ordinato sacer-
dote nel 1932. Nonostante la giovane
età aveva una gran voglia di essere utile
al prossimo, tanto che la Curia, che
ne conosceva doti e temperamento, lo
mandò cappellano prima ad Ala, poi
a Civezzano e a Riva del Garda dove
i giovani ne apprezzarono l’allegria, la
sincerità e l’istintiva generosità. Durante
la sua intensa attività pastorale scoprì
anche l’amore per la botanica che l’aveva
appassionato nel corso degli studi gin-
nasiali. L’incarico di curato a Moerna
in Valvestino fu preso come un dono di
Dio in quanto i fiori e gli endemismi del
monte Tombea gli avrebbero permesso di
continuare a perfezionare anche le ricer-
che naturalistiche e completare collezioni
ed erbari. I suoi studi vennero pubblicati
su Studi Trentini – Scienze Naturali
sotto il titolo: “Aggiunte alla flora della
Valle del Chiese e dintorni”. Ma a Moer-
na lo raggiunse anche la cartolina della
chiamata al servizio della patria per l’en-
trata in guerra dell’Italia, con l’incarico
di portare conforto religioso ai soldati e
partì per l’Istria arruolato fra le Guardie
di Frontiera. Trasferito poi al 25° Reg-
gimento Fanteria andò incontro al suo
destino guadagnandosi sempre la stima e
simpatia dei suoi ufficiali e soldati.

L’Amministrazione Comunale, la Par-
rocchia e gli Alpini di Lodrone congiun-
tamente al Museo Civico di Scienze Natu-
rali di Rovereto e al Seminario Maggiore
di Trento si stanno attivando per ricordare
degnamente anche in questo sessantesimo
anniversario dalla morte, don Filiberto
Luzzani uomo di chiesa e di scienza ma
soprattutto una figura esemplare che si
donò al prossimo quale testimone di pace,
ucciso da una guerra ignobile che ancora
oggi deve rimanere monito alle nuove
generazioni. Con lui ricordiamo anche
gli altri nostri giovani che non ritornaro-
no più e che oggi con i loro 80/85 anni
sarebbero padri e nonni felici, portatori
di una esperienza utile a tutti per non
dimenticare.

